

Valli Brembana e Imagna

Meno gas e risparmio «Dobbiamo essere fieri della rivoluzione green»

Almenno San Salvatore, la centrale a biomasse da una decina di giorni scalda le scuole
Il sindaco all'inaugurazione: una scommessa

Almenno San Salvatore

GABRIELLA PELLEGRINI

Orgogliosi di sostenere l'energia green grazie alla centrale a biomasse legnose. Almenno San Salvatore ieri mattina ha festeggiato i suoi primi giorni di attività con una cerimonia d'inaugurazione tenutasi alla scuola primaria Joseph de Lemine, nell'ambito della Settimana per l'energia organizzata da Confartigianato e Confindustria Bergamo.

Proprio l'istituto primario, con le scuole medie e il palazzetto dello sport, in via Papa Giovanni XXIII, viene riscaldato da una decina di giorni grazie alla nuova caldaia, realizzata da Dedalo Esco, Energy Service Company di Bergamo, esperta in interventi di efficienza e risparmio energetico. L'impianto, alimentato con legno cippato, ovvero ricavato da grandi tronchi, scarti delle lavorazioni forestali, e ri-

dotto in scaglie da pochi millimetri a un paio di centimetri, si presenta come una vera e propria rivoluzione per Almenno per la capacità di conciliare equità sociale, rispetto ambientale e sostenibilità economica.

I vantaggi

«Con la messa in funzione di un'infrastruttura di questo tipo, saremo in grado di incidere sulle politiche energetiche su tre specifici target - ha spiegato Gianluigi Brioschi -. Il primo sulla riduzione delle emissioni di gas serra, il secondo sull'incremento dei consumi da energie rinnovabili, il terzo su una migliore efficienza energetica, assicurando in tal modo ai cittadini, e non solo, una notevole convenienza a livello economico, ma anche ottimi ritorni per l'industria locale della

prima lavorazione del legno, con conseguente creazione di reddito e occupazione nei settori legati alla costruzione delle caldaie, alla loro installazione, alla manutenzione e alla produzione di cippato.

«Dobbiamo essere fieri - ha continuato Brioschi - di questa rivoluzione green: è una scommessa per noi e per i nostri boschi i quali potranno essere sviluppati, protetti e mantenuti, anche per le future generazioni, le quali potranno vivere in un ambiente salubre e gradevole, apprendendo quanto importante sia lavorare per la comunità e rispettare la natura».

Gestione forestale sostenibile

Una gestione forestale sostenibile, infatti, diventa determinante per il nuovo sistema di riscaldamento.

Le 430 tonnellate di cippato dai boschi della Valle Imagna



Il taglio del nastro della centrale a biomasse che scalda scuole elementari, medie e palazzetto dello sport

damento. Per alimentarlo saranno necessarie 430 tonnellate annue di cippato che saranno fornite dai boschi della Valle Imagna e dai boschi limitrofi, valorizzando così le risorse utilizzate già storicamente per il riscaldamento. «La centrale - ha spiegato Enrico Peruchetti, direttore di Dedalo Esco - permette di tutelare e ravvivare le risorse forestali tanto importanti nel passato per il riscaldamento, quanto dimenticate negli ultimi 50 o 60 anni. Almenno San Salvatore ha, così, la possibilità di mostrare lungimiranza e spirito di innovazione, scegliendo un impianto con numerosi vantaggi».

Oltre ad aver realizzato l'impianto, la società si occuperà della gestione e dell'approvvigionamento della biomassa, appunto

circa 430 tonnellate l'anno, per una potenza termica di 550 KW. «Spero - ha continuato Peruchetti - che questo sistema di riscaldamento venga preso a modello anche da molti altri Comuni, in modo da dare ancora più valore alla scelta sostenuta da Almenno San Salvatore, abbracciando una strada fatta di sostenibilità e sviluppo».

Dedalo Esco ha poi voluto donare al Comune di Almenno l'applicazione web Kiui, per la misurazione dei consumi energetici. «Senza l'utilizzo di punti misura, ma grazie a specifici modelli matematici relativi a ogni dispositivo, Kiui permette alle famiglie di effettuare un'autodiagnosi energetica e di verificare i consumi

effettuati, suggerendo l'utilizzo energetico meno dispendioso, anche in base alle diverse fasce orarie - ha spiegato Stefano Perboni, direttore Unique Lights Italia -. La nostra filosofia è scritta nei nostri nomi: Midori (la società che ha sviluppato il software) in giapponese significa verde e Kiui, in assonanza con il frutto, rappresenta tutto il gusto di un cuore green. Tenere sotto controllo i consumi, siano essi di un'abitazione, di un ufficio, di un ristorante o di un hotel, e suggerire l'utilizzo di dispositivi più efficienti e di comportamenti più attenti all'ambiente vorrà dire molto in termini di efficienza complessiva e di qualità della vita: per noi e per i nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Penne nere, un impegno lungo 85 anni Oggi la sfilata tricolore ad Almenno

Almenno San Salvatore

Il gruppo alpini di Almenno San Salvatore oggi festeggia l'85° anno di fondazione: è nato infatti nel 1929 e il primo capogruppo è stato il compianto Luigi Calcaterra.

La storia del gruppo, che ha sede in via Nikolajewka gennaio 1943, è costellata di tappe importanti. Nel giugno 1974 è stata inaugurata la cappella dedicata dagli alpini a tutti i

Caduti che, senza distinzioni di ideali, morirono per la Patria. Nel giugno 1984, la pubblicazione del libro «Agli alpini almennesi» nel 55° anniversario della fondazione del gruppo e nel 10° anniversario della chiesetta alpina.

Un mese dopo è stato inaugurato il parco realizzato dalla amministrazione comunale e dedicato agli alpini come doveroso riconoscimento per le nu-

merose testimonianze di persone e impegno civile che il gruppo continua a dare fuori e dentro la nostra comunità, oltre alle pagine di eroismo consegnate alla storia. Nel maggio 1990 l'inaugurazione della «Casa dell'alpino» e nel luglio 2000 la costituzione del nucleo volontari della Protezione civile.

Attualmente il capogruppo è l'alpino Luca Giacomo Bian-

chi che può contare su 139 alpini e quarantina di amici. Il programma della festa prevede alle 9 la sfilata, cui seguiranno l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei Caduti. Alle 9,30 i discorsi delle autorità e il proseguimento della sfilata accompagnata dalla fanfara di Prezzate sino alla chiesa di San Nicola dove verrà celebrata la Messa.

Alle 11,30, intrattenimento della fanfara di Prezzate e verso le 12 momento conviviale al ristorante «La Frasca». Gli alpini invitano la popolazione a intervenire alla manifestazione e a esporre il Tricolore. ■

Remo Traina

Ana Laxolo, un anno col decano Giovanni

Val Brembilla

Compie un anno il gruppo alpini di Laxolo, frazione di Val Brembilla. Una data speciale e molto sentita nella popolosa frazione perché coincide con il compleanno di un altro festeggiato speciale, Giovanni Forcella, l'alpino più anziano della Bergamasca.

E non solo: si tratta del decano di tutta Italia, superando per anzianità anche il vicentino Cristiano Dal Pozzo, che i 101 li compirà a dicembre. Forte dei suoi 101 anni, Giovanni parteciperà al programma delle celebrazioni per l'anniversario nella frazione, così come successe lo scorso anno alla fondazione del piccolo sodalizio alpino di Laxolo.

Il programma

La festa, che avrà come madrina Imelda Perico, si terrà oggi: il ritrovo di alpini e simpatizzanti è previsto verso le 9,30 nella piazza della chiesa, dove alle 10 verrà celebrata la Messa. Al termine ci si recherà al momento dei Caduti per un omaggio, seguito dall'aperitivo fuori dal ristorante Trota. Si aprirà quindi l'incontro conviviale nel ristorante con consegna del ricono-

scimento all'alpino più anziano d'Italia, che risiede a pochi metri di distanza.

Ex boscaiolo, combattente in Albania e Grecia, Giovanni è sicuramente la penna nera più anziana d'Italia. Nato il 13 ottobre del 1913 a Laxolo, a 11 anni già aveva cominciato a lavorare come boscaiolo in Francia, dove andava e tornava insieme al nonno e allo zio: lo scorso anno - quando a festeggiarlo per il secolo compiuto furono anche i bambini delle scuole, che gli regalarono alcuni disegni e colorarono il corteo in suo onore con i loro palloncini - è diventato la «mascotte» del gruppo alpini di Laxolo, in occasione della sua fondazione.



Giovanni Forcella

Lo presiede Giacomo Vanotti e si compone di 40 soci, il più giovane dei quali ha 30 anni, con Forcella che è invece il decano. Le penne nere di Laxolo si ritrovano nella sede temporanea ospitata nel ristorante Trota, ma è previsto che in futuro venga realizzata una sede vera e propria, al campo sportivo al Lac che già ospita altre realtà associative. ■

Silvia Salvi

Zogno, riflettori accesi sullo sci club Torna in piazza la Festa della neve

Zogno

Al via la decima edizione della «Festa della neve», oggi in piazza Garibaldi a Zogno.

La manifestazione è promossa dallo sci club Zogno Bremboski e prevede diversi appuntamenti. Alle 17 in piazza Garibaldi, salotto di Zogno, ci sarà la proiezione di filmati inerenti alla stagione sciistica precedente, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri, per i bambini sono previsti animatori e trucca-

bimbi. Alle 18 il concerto della scuola campanaria di Zogno, a seguire l'intervento di autorità, sindaci e amministratori pubblici, ma anche rappresentanti della società Bremboski che gestisce gli impianti di risalita a Foppolo, Carona e San Simone, quindi le novità introdotte per la stagione invernale alle porte.

Aperitivo e sapori tipici

Durante tutta la manifestazione, con termine previsto per le

20,30, sarà offerto ai presenti un grande aperitivo, con prodotti tipici e caldarroste.

Sci club con oltre 100 atleti

Lo sci club Zogno Bremboski, è fra gli sci club più grandi della Bergamasca, raggruppa più di 100 atleti e ha uno staff di parecchi volontari che nel corso della stagione invernale accompagnano i ragazzi ai campionati sciistici sparsi per il Nord Italia. «Siamo una grande famiglia - commenta Giacomo

Tassi, presidente dello sci club Zogno Bremboski - è un gioco di squadra che anno dopo anno dà sempre ottimi frutti. Senza il volontariato non riusciremmo a mantenere viva un'associazione di queste dimensioni. A tutti i volontari va rivolto un grande grazie».

«Grazie per il sostegno»

«La festa della neve - conclude Tassi - è anche l'occasione per ringraziare tutti pubblicamente. Un grazie va rivolto ai tanti sponsor che ci sostengono e permettono ai ragazzi di poter praticare la disciplina sportiva a livello agonistico. L'invito per oggi è rivolto a tutti, appassionati del circo bianco e residenti». ■